

Relazione in materia di Corporate Governance

Febbraio 2004

Premessa

Banca IFIS S.p.A. predispone sistematicamente una Relazione in materia di *Corporate Governance* provvedendo ad aggiornarla ad ogni circostanza utile, al fine di fornire al mercato uno strumento utile e tempestivo per una corretta informativa societaria.

Banca IFIS ritiene che il sistema di *Corporate Governance* in atto presso la Società sia rispondente alle esigenze e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate adottato dalla Borsa Italiana S.p.A., tenuto conto della dimensione della Società e dell'articolazione dei propri organi, con alcune eccezioni in corso di rimozione.

A fini di comparazione con altre società quotate, la presente relazione è stata redatta anche sulla base delle indicazioni contenute nella Guida alla compilazione della Relazione sulla *Corporate Governance* presentata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. nel febbraio 2004.

Rispetto al sistema di *Governance* in essere all'inizio del 2003 è stata apportata una modifica statutaria di rilievo a seguito dell'integrazione dello Statuto, approvata dall'Assemblea Straordinaria del 14 aprile 2003, relativa alla facoltà ora concessa al Consiglio di "*delegare, predeterminandone i limiti, i poteri in materia di erogazione del credito a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato*" (art. 16 dello Statuto).

A seguito dell'integrazione statutaria, il Consiglio ha costituito il Comitato Fidi attraendogli i poteri in materia di erogazione del credito, già esistenti in capo al Comitato Esecutivo. Dopo la costituzione del Comitato Fidi, il Comitato Esecutivo non si è più riunito.

In considerazione dell'esistenza del Comitato Fidi e della ristretta composizione numerica del Consiglio di Amministrazione, si ritiene che il Consiglio non si avvarrà più della facoltà di nominare tra i suoi membri il Comitato Esecutivo. Pertanto il Comitato Esecutivo potrebbe non essere rinnovato a far data dalla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, prevista per il mese di aprile 2004.

Sono in corso di implementazione le seguenti ulteriori modifiche al sistema di *Governance*. Come programmato è in fase di costituzione il Comitato per il Controllo Interno composto in prevalenza da amministratori non esecutivi (con funzioni consultive e propositive in tema di attività di controllo). Sarà inoltre costituito il Comitato per la Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di stock option. Non è stato costituito il Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, in considerazione del ridotto numero dei Consiglieri e delle caratteristiche oggettive della Società.

Sezione I – La struttura di governance di Banca IFIS

La struttura di governance di Banca IFIS è organizzata sull'attività dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Assemblea

I compiti dell'assemblea sono allineati a quelli rinvenibili nella maggior parte delle banche italiane con azioni quotate. In particolare l'Assemblea:

- approva il bilancio;
- nomina e revoca gli amministratori stabilendone il compenso;
- nomina i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale stabilendone il compenso;
- delibera sulle operazioni che comportano modifiche dello Statuto;
- delibera sulle altre materie ad essa riservate dallo statuto o dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione societaria. Essa svolge una funzione di guida nella determinazione degli obiettivi strategici della Banca e nella vigilanza in ordine al raggiungimento degli obiettivi stessi. Il Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale) è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli che la legge riserva tassativamente all'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione (sempre ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale) le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale della Banca;
- la determinazione dei regolamenti interni;
- l'istituzione e l'ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, di Succursali, Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti, Rappresentanze, in Italia e all'estero, nonché la loro soppressione;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami di azienda comportanti variazioni del gruppo o investimenti o disinvestimenti che superino l'1% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società;
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina e la revoca dei componenti la Direzione Generale.

Gli amministratori devono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 229, del 21 aprile 1999 – "Istruzioni di vigilanza per le banche" – Titolo II, Capitolo 2, Sezione II. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre anni e vengono rinnovati dall'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio nel quale vengono a scadenza. Non vi sono limiti alla rieleggibilità.

Il Consiglio ha assunto l'impegno di costituire, entro il mese di aprile 2004, il Comitato Controlli interni e il Comitato per la Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di stock option con il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari incarichi, nonché per la determinazione dei criteri di

remunerazione dell'alta direzione. Il Consiglio ritiene di non dover dare corso, per ora, alla costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, in considerazione della struttura della Banca e delle sue caratteristiche oggettive.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza della struttura organizzativa. Svolge inoltre compiti di controllo che la legge gli affida, verificando la correttezza delle procedure contabili e valutando il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni.

I membri del Collegio Sindacale devono essere scelti tra soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 229, del 21 aprile 1999 – "Istruzioni di vigilanza per le banche" – Titolo II, Capitolo 2, Sezione II, o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148, comma 3, D.Lgs. 58/1998. Inoltre non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate, nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate.

I membri del Collegio Sindacale durano in carica per un periodo non superiore a tre anni e vengono rinnovati dall'assemblea che approva il bilancio dell'esercizio nel quale vengono a scadenza. I sindaci uscenti sono rileggebili.

Azionariato

La tabella che segue riporta l'indicazione degli azionisti che possiedono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto di Banca IFIS in misura superiore al 2% del capitale sociale di Banca IFIS.

| Azionista | N° azioni ordinarie | % capitale sociale | % capitale con diritti di voto |
|--------------------|----------------------------|---------------------------|---------------------------------------|
| La Scogliera S.p.A | 15.448.416 | 72,02% | 72,02% |
| Giovanni Bossi | 543.500 | 2,53% | 2,53% |

I diritti di voto nell'assemblea ordinaria de La Scogliera S.p.A. riparti come segue:

- Sebastien egon Furstenberg 48,73 %
- Clara Agnelli 47,52%
- Altri 3,75%

L'attività della holding di partecipazione La Scogliera S.p.A. è limitata alla detenzione dell'unica partecipazione significativa in Banca IFIS S.p.A..

La Scogliera S.p.A. pur essendo l'azionista di maggioranza non effettua attività di direzione e coordinamento in Banca IFIS S.p.A.. A Tale riguardo, è opportuno precisare che l'oggetto sociale di La Scogliera S.p.A. espressamente esclude l'attività di direzione e coordinamento della società finanziarie e banche partecipate.

Sezione II – informazioni sull’attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina

Consiglio di Amministrazione

Composizione e ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come già riportato nella sezione precedente, il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo fondamentale nell’organizzazione societaria.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque a quindici membri, eletti dall’assemblea. I membri durano in carica per un periodo non superiore a tre anni, stabilito all’atto della nomina; sono rieleggibili e decadono a norma di legge (art. 10 dello Statuto sociale).

Al Consiglio di amministrazione, in forza di Statuto o di Regolamento Interno e in sostanziale conformità a quanto previsto dal punto 1.2 del Codice di Autodisciplina, compete :

- l’esame e l’approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- l’attribuzione e la revoca di deleghe all’Amministratore Delegato definendo i limiti e le modalità di esercizio;
- ove non abbia già provveduto l’assemblea, la determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione dell’Amministratore Delegato, degli Amministratori e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio;
- la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall’Amministratore Delegato e dal Controllo Interno, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l’esame e l’approvazione delle operazioni più significative e di quelle con parti correlate secondo criteri quantitativi e qualitativi riportati nel documento “Regolamento Interno” approvato, per ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 16 febbraio 2004;
- la verifica dell’adeguatezza dell’assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dall’Amministratore Delegato;
- l’informativa agli azionisti in assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri un Comitato Esecutivo e un Amministratore Delegato, il tutto ai sensi e nei limiti dell’art. 2381 Cod. Civ..

L’Amministratore Delegato relaziona al Consiglio di Amministrazione sulla propria attività con cadenza trimestrale. E’ prassi che l’Amministratore Delegato riferisca ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione sull’attività svolta che abbia rilievo per l’Organo di amministrazione e, sistematicamente, sull’andamento di breve termine degli affari.

Inoltre gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo o anche direttamente, in forma scritta, sull’attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o

dalle Società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interessi. L'informativa è peraltro largamente assicurata dalla partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove è resa in modo ampio ed esaustivo.

L'Assemblea dei soci, nella riunione del 23 aprile 2001, ha determinato in 6 il numero degli amministratori e ha chiamato a ricoprire la carica, per il triennio 2001/2003, i Signori:

| | Carica ricoperta in Banca IFIS S.p.A. | Cariche ricoperte in altre società |
|----------------------------|--|--|
| Sebastien Egon Furstenberg | Presidente | - Amministratore Unico di La Scogliera S.p.A.; - Amministratore Unico di Immobiliare Marocco S.p.A. |
| Alessandro Csillaghy | Vice Presidente | |
| Giovanni Bossi | Amministratore Delegato | |
| Guido Cefalù | Consigliere | Consigliere: - CIT – Compagnia italiana Trasporti - MI |
| Roberto Cravero | Consigliere | Consigliere: - FIDUCIARIA OREFICI SIM S.p.a - MI - PRIVATE WEALTH MANAGMENT S.G.R.- MI; - CASSA LOMBARDA S.p.a.- MI; Sindaco: - FIDOR S.p.a. (Fiduciaria Statica)- Milano; - Alpi Biellesi S.p.a. (Holding Gruppo Nuovi Investimenti Sim) - Biella; - Banca di Palermo S.p.A (Gruppo Banca Sella) PA; - Banca Sella - Biella |
| Leopoldo Conti | Consigliere | |

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione risponde appieno alle raccomandazioni del Codice circa la presenza di un numero adeguato di amministratori non esecutivi.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 2 amministratori esecutivi e 4 non esecutivi. Gli amministratori esecutivi, ai sensi dell'art. 2.1 del Codice, sono l'Amministratore Delegato Giovanni Bossi e il Vice Presidente Alessandro Csillaghy, Responsabile dell'Area Estero.

Il Codice prevede, al punto 3, che sono *amministratori indipendenti* coloro che:

- a) non intrattengono, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tali da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza

notevole sulla società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della società stessa.

- c) non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate alle precedenti lettere a) e b).

Alla luce di tale definizione almeno due membri del Consiglio, (Roberto Cravero e Guido Cefalù) sono qualificabili come amministratori indipendenti.

Deleghe

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'assemblea degli azionisti del 23 aprile 2001, ha confermato alla carica di Presidente Sebastien Egon Fürstenberg cui spetta la firma e la rappresentanza della società in forma disgiunta, senza deleghe esecutive.

Alla carica di Amministratore Delegato è stato confermato Giovanni Bossi al quale spetta la firma e la rappresentanza della società con firma singola e con i poteri per compiere gli atti di ordinaria amministrazione.

Anche al Direttore Generale Alberto Staccione spetta la rappresentanza legale della Società e la firma sociale.

Nel rispetto dell'art. 13 gli amministratori riferiscono tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale e al Consiglio o anche direttamente in forma scritta sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società o dalle società controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi. L'informativa è peraltro largamente assicurata dalla partecipazione del Collegio Sindacale alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ove è resa in modo ampio ed esaustivo.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è stato nominato, ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto di Banca IFIS, dal Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2002. Il Comitato è costituito da tre membri nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione Sebastien Egon Fürstenberg, dell'Amministratore Delegato Giovanni Bossi, (membri obbligatori ex art. 15 dello statuto) nonché del Consigliere Leopoldo Conti come da statuto; alle riunioni partecipa con voto consultivo il Direttore Generale o chi lo sostituisce.

Al Comitato Esecutivo sono state delegate specifiche competenze in materia di erogazione del credito; più precisamente al Comitato spetta

- l'assunzione di rischio di credito nei confronti di soggetti terzi per operazioni a primo rischio, con validità a revoca e durata massima entro 18 mesi, fino all'importo massimo di 5.000.000 (cinquemilioni.=) di euro;
- l'assunzione di rischio di credito nei confronti di soggetti terzi per operazioni autoliquidanti, con validità a revoca e durata massima entro 18 mesi, fino all'importo massimo di 10.000.000 (diecimilioni.=) di euro, con quota notifica contenuta entro i limiti di primo rischio attribuiti.

Il Comitato Esecutivo ha esercitato le proprie funzioni dall'ottobre 2002 fino ad aprile 2003.

A seguito della modifica statutaria approvata dall'Assemblea di data 14 aprile 2003 relativa alla facoltà ora concessa al Consiglio di "*delegare, predeterminandone i*

limiti, i poteri in materia di erogazione del credito a personale della Società in base alle funzioni o al grado ricoperto, singolarmente e/o costituito in Comitato presieduto dall'Amministratore Delegato" (art. 16 dello statuto) è stato costituito il Comitato Fidi attraendogli i poteri in materia di erogazione del credito, già esistenti in capo al Comitato Esecutivo. Dopo la costituzione del Comitato Fidi, il Comitato Esecutivo non si è più riunito.

In considerazione dell'operatività del Comitato Fidi e della ristretta composizione numerica del Consiglio di Amministrazione, si ritiene che il Consiglio non si avvarrà più della facoltà di nominare tra i suoi membri il Comitato Esecutivo. Pertanto il Comitato Esecutivo potrebbe non essere rinnovato a far data dalla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La nomina e remunerazione degli Amministratori

La nomina degli amministratori spetta all'assemblea dei soci; in considerazione del ridotto numero dei Consiglieri e della dimensione aziendale, la Società non ha ritenuto opportuno costituire, all'interno del Consiglio, un Comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore; le competenze ordinariamente attribuite a tale Comitato si intendono infatti agevolmente riassunte nella normale attività del Consiglio.

In assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione si limita a dichiarare se gli amministratori sono in scadenza e se sono rieleggibili. Non sono previste liste ed ogni socio è libero di votare i propri candidati. Tuttavia per prassi le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea.

La remunerazione totale degli amministratori è stabilita dall'assemblea mentre per gli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione. A far data dall'esercizio 2002, i compensi riconosciuti all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti della Società sono legati in misura significativa ai risultati aziendali. E' stato attivato il primo piano di Stock Options destinato a tutti gli addetti aziendali legati alla Società da un rapporto stabile, con contenuti sostanzialmente allineati ai piani di incentivazione azionaria ordinariamente adottati dalle società quotate, ma aperto, oltre che agli amministratori operativi e ai dirigenti, anche ai funzionari nonché agli addetti delle aree professionali quarta, terza e seconda. La Società ha ritenuto così di procedere al coinvolgimento di tutti gli addetti alla creazione di valore, naturalmente differenziando in maniera rilevante l'assegnazione dei diritti in funzione del ruolo ricoperto all'interno dell'azienda.

E' in fase di definizione la costituzione di un Comitato per la Remunerazione degli amministratori, dei dirigenti e per gli eventuali piani di stock option che verrà istituito presumibilmente entro la fine del mese di Aprile.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice-Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice-Presidente. In caso di assenza o impedimento di entrambi presiede l'Amministratore Delegato. In caso di assenza anche di quest'ultimo presiede l'amministratore più anziano di età. Il Consiglio nomina il Segretario ed il suo sostituto.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto della società al Presidente spetta la convocazione del Consiglio di Amministrazione con lettera, fax, posta elettronica o altra forma idonea, al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima della data prevista per la riunione. Nei casi di urgenza la convocazione può essere trasmessa anche un giorno prima della data prevista per la riunione.

Il Consiglio si raduna ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o gli sia richiesta dall'Amministratore Delegato o da almeno tre amministratori. Il Consiglio può altresì essere convocato da almeno due sindaci previa comunicazione datane al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura del relativo verbale.

In occasione delle riunioni consiliari la Società prevede in generale di mettere a disposizione dei Consiglieri, la documentazione e le informazioni necessarie in ordine alle materie sottoposte all'esame e all'approvazione del Consiglio, al fine di consentire ai membri di esprimersi con consapevolezza sulle materie all'ordine del giorno.

Nell'anno 2003 si sono tenute 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione mentre dall'inizio dell'anno 2004 sino alla data del presente documento si è tenuto n. 1 riunione consiliare. E' prevedibile che il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione nel 2004 sia di 10-12 riunioni.

Il Controllo Interno

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) di Banca IFIS S.p.A. ha l'obiettivo di assicurare una corretta informativa ed un'adeguata copertura di controllo su tutte le attività e, in particolare, nelle aree di maggiore rischio aziendale.

Banca IFIS ha ritenuto di individuare nel rischio di credito e nei rischi operativi gli elementi di maggior rischio dell'attività aziendale; sono stabilmente presidiati inoltre i rischi di tasso, di liquidità e di mercato, nei termini definiti dalla normativa prevista dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" (Circolare Banca d'Italia n. 229, del 21 aprile 1999).

Lo SCI di Banca IFIS è costituito dalle regole, dalle procedure e dalle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, gli organi amministrativi, il collegio sindacale, la direzione e tutto il personale. Essi costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana della banca. Se ne possono individuare alcune tipologie:

- i *controlli di linea*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- i *controlli sulla gestione dei rischi*, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati. Essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive;
- l'*attività di revisione interna*, volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Gli Organi Amministratori (Consiglio di Amministrazione, Alta Direzione) promuovono:

- una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo: tutti i livelli di personale all'interno dell'organizzazione devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito nel sistema dei controlli interni ed esserne pienamente coinvolti.
- inoltre rendono noti alla struttura organizzativa gli obiettivi e le politiche che si intendono perseguire.

Al Consiglio di Amministrazione è affidato il compito di approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché di approvare la struttura organizzativa della Banca e di verificare che l'Alta Direzione definisca l'assetto dei controlli interni in coerenza con la propensione al rischio prescelta.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre si assicura che venga definito un sistema informativo corretto, completo e tempestivo, e che sia assicurata la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del SCI, da valutazioni periodiche e, ove necessario, adottando idonee misure correttive.

L'Alta Direzione (Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Amministrativo) assicura una efficace gestione dell'operatività e dei connessi rischi; verifica nel continuo la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza complessiva dello SCI, adeguandolo ove opportuno; individua e valuta i fattori di rischio; definisce i compiti delle unità di controllo e i relativi flussi informativi.

Sino a tutto il 2003 Banca IFIS non ha ritenuto opportuno costituire un comitato per il controllo interno, anche in considerazione della configurazione operativa e dell'esistenza di un sistema di controlli compatibili con le stringenti indicazioni in materia prevista dalla normativa di vigilanza bancaria (Circolare n. 229, del 21 aprile 1999).

Il Consiglio di Amministrazione ha svolto quindi direttamente le funzioni indicate dal Codice in tema di controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione è informato sulla formalizzazione dei controlli e dell'attività di revisione interna dal responsabile per i controlli interni. Il Consiglio ha nominato un responsabile per i controlli interni, indipendente dalle strutture produttive. Il responsabile per i controlli interni è stato posto in staff all'Amministratore Delegato.

Banca IFIS ritiene di aver implementato un sistema di controlli che risponde alle funzioni della normativa di vigilanza per gli istituti di credito, e che le integrazioni in corso completeranno il coordinamento e il monitoraggio, estendendo l'attività a tutti i comparti dell'attività aziendale. Tale sistema, nell'opinione della Società, è in linea con i principi ispiratori del Codice e ben risponde alle esigenze del Codice stesso già nella presente formulazione.

Ciò nonostante Banca IFIS, coerentemente con quanto comunicato nella precedente relazione, sta procedendo alla costituzione di un Comitato per il Controllo Interno composto da membri del Consiglio di Amministrazione. Tale Comitato verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione successivamente all'assemblea che rinnoverà il mandato del Consiglio di Amministrazione in scadenza con il bilancio al 31 dicembre 2003. Il Comitato sarà composto da amministratori non esecutivi e avrà funzioni consultive e propositive in tema di attività di controllo.

In Consiglio ha intenzione di attribuire al Comitato i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dell'attività volta a fissare le linee di indirizzo di periodica verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo interno e di verificarne l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento;
- valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dagli stessi;
- valutare unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Operazioni con parti correlate

Il rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale che devono presiedere alla gestione dei rapporti con le parti correlate è assicurato dalla prassi societaria.

Infatti le operazioni con parti correlate sono approvate in via ordinaria dal Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalla dimensione o dal rischio; qualora si ravvisi nelle operazioni la correlazione con un amministratore o l'amministratore abbia un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, questi informa tempestivamente ed in modo esauriente il consiglio e si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Per operazioni significative per valore economico, contenuto o significatività ovvero di carattere straordinario, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che l'operazione stessa sia realizzata a condizioni incongrue, richiede l'assistenza da uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione, a seconda dei casi, sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità, e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione. (fairness opinion e legal opinion)

Trattamento delle informazioni riservate

Tutti gli amministratori sono obbligati alla riservatezza sulle notizie ed informazioni acquisite nello svolgimento della loro funzione. La comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ed in particolare delle informazioni "price sensitive", è riservata al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale; nel caso in cui la comunicazione sia effettuata da uffici interni della Società, il contenuto della comunicazione deve sempre ricevere le previa approvazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato o del Direttore Generale.

La Società si è inoltre dotata di uno Codice di comportamento in tema di *insider dealing* allineato con la vigente disciplina relativa alle società quotate, con limiti di comunicazione delle operazioni rilevanti nettamente più stringenti rispetto a quanto previsto dalle norme.

Le assemblee

E' politica della Società, in occasione delle assemblee, comunicare agli azionisti informazioni sull'andamento della Società e sulle prospettive; ciò nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive* e quindi procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni.

La Società si è dotata di un Regolamento Assembleare avente rilievo statutario, contenente le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee. Nel regolamento sono precisati la durata massima dei singoli interventi, il loro ordine, le modalità di votazione, gli interventi degli amministratori e dei sindaci, nonché i poteri per comporre e impedire il verificarsi situazioni di conflitto all'interno dell'assemblee.

Rapporti con gli investitori e con gli altri soci

I rapporti con i soci (tra i quali al momento non si annoverano investitori istituzionali) sono intrattenuti e curati in via ordinaria da un apposito ufficio interno alla Società – Ufficio Soci (n. tel. 041 5027511; fax 041 5027555; e-mail: ifis@ifis.it). L'ufficio dipende direttamente dall'Amministratore Delegato.

Banca IFIS ha inoltre creato nel proprio sito aziendale un'apposita sezione *Investor Relation* dove è possibile trovare informazioni di carattere finanziario ed economico della Società.

Il Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Le elezioni alla carica di Sindaco si svolgono con il sistema del voto di lista secondo quanto previsto nel Regolamento assembleare all'art. 20 di seguito riportato:

“La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3 per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non

possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate nonché delle società controllanti e delle società da queste controllate, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità o professionalità stabiliti dalla normativa applicabile o che rientrino nelle ipotesi di cui all'art. 148 comma 3, D.Lg. 58/98. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani per età.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti tra due o più liste si applica il comma precedente.

Il sindaco decade dalla carica nei casi normativamente previsti nonché qualora vengano meno i requisiti richiesti statutariamente per la nomina.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee per le quali è presentata un'unica lista oppure è votata una sola lista oppure che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine del presidente e dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa".

BANCA IFIS S.p.A.

| CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | | Comitato controllo interno ● | Comitato Remunerazione ○ | Comitato Nomine ◇ | | | |
|---|----------------------------|-----------|---|--------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|-----------------------------|--------------------|------|-----|------|
| Carica | Componenti | esecutivi | non esecutivi | indipendenti | **** | numero di altri incarichi** | *** | **** | *** | **** | *** | **** |
| Presidente | Sebastien Egon Furstenberg | | x | | | | | | | | | |
| Vice presidente | Alessandro Csillaghy | x | | | | | | | | | | |
| Amministratore Delegato | Giovanni Bossi | x | | | | | | | | | | |
| Consigliere | Guido Cefalù | | x | x | | 1 | | | | | | |
| Consigliere | Roberto Cravero | | x | x | | 8 | | | | | | |
| Consigliere | Leopoldo Conti | | x | | | | | | | | | |
| <p>● Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Non si è ritenuto necessario istituire un Comitato Controllo Interno in considerazione della struttura della banca e delle sue caratteristiche oggettive; tuttavia il CdA ha assunto l'impegno di costituire il Comitato entro il mese di aprile.</p> <p>○ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Non si è ritenuto necessario istituire un Comitato per la Remunerazione in considerazione della struttura della banca e delle sue caratteristiche oggettive; tuttavia il CdA ha assunto l'impegno di costituire il Comitato entro il mese di aprile.</p> <p>◇ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Non si è ritenuto necessario istituire un Comitato Nomine in considerazione del ridotto numero dei Consiglieri e delle caratteristiche oggettive della Società</p> | | | | | | | | | | | | |
| Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2003: | | | Consiglio di Amministrazione: 12 | | Comitato Controllo Interno: / | | Comitato Remunerazioni: / | | Comitato nomine: / | | | |

Note:

* la presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

** in questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

*** in questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CDA al comitato

**** in questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del CDA o dei Comitati

BANCA IFIS S.p.A.

| Carica | Componenti | Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio | Numero altri incarichi ** |
|-------------------|-----------------------|--|---------------------------|
| Presidente | Umberto Trenti | 100,00% | |
| Sindaco Effettivo | Franco Giona | 88,23% | |
| Sindaco Effettivo | Mauro Rovida | 94,11% | |
| Sindaco supplente | Stefano Berti Garelli | | |
| Sindaco supplente | Maurizio Simion | | |

Numero riunioni svolte nell'anno 2003: **17**

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF)

Art. 20, statuto sociale: "Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 3 per cento del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria".

Note:

* *L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.*

** *In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.*

BANCA IFIS S.p.A.

| ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA | SI | NO | Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice |
|--|----|----|---|
| Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate | | | |
| Il CDA ha attribuito deleghe definendone: | | | |
| a) limiti | x | | |
| c) e periodicità dell'informativa? | x | | |
| Il CDA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)? | x | | |
| Il CDA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"? | x | | |
| le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione? | x | | |
| il CDA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate? | x | | |
| le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione? | x | | |
| Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci | | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | x | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa? | x | | |
| Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti? | x | | |
| Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo? | x | | |
| Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa? | x | | |
| | | | |
| Assemblea | | | |
| La società ha approvato un Regolamento di assemblea? | x | | |
| Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)? | x | | Il regolamento Assembleare è contenuto nello Statuto |
| Controllo interni | | | |
| La società ha nominato i preposti al controllo interno? | x | | |
| I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative? | x | | |
| Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9,3 del Codice) | | | Servizio di Internal Auditing |
| Investor relations | | | |

BANCA IFIS S.p.A.

| | | | |
|---|---|--|---|
| La società ha nominato un responsabile investor relations? | x | | |
| Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e.mail) del responsabile investor relations | | | I rapporti con analisti e investitori istituzionali vengono assicurati dalla funzione Nucleo Ufficio Soci della Banca. (Via Terraglio n. 65 - tel n. 041 5027535 - fax 041 5027555 - ifis@ifis.it) |